



Atto Organizzativo in materia di Gestione della Sicurezza in Ateneo: Regole e Attori

Indice

PREMESSA	2
DEFINIZIONI, RUOLI, AMBITI E ATTIVITÀ.....	5
RETTORE	5
DIRIGENTI.....	6
PREPOSTI.....	8
ADDETTI SQUADRE EMERGENZA	10
LAVORATORI.....	10
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA	12
MEDICO COMPETENTE.....	13
SERVIZIO DI RADIOPROTEZIONE	13
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	14
INFORMAZIONE AI LAVORATORI	15
FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEI LORO RAPPRESENTANTI	15
FORMAZIONE DEI DIRIGENTI	17
FORMAZIONE DEI PREPOSTI	17
RESPONSABILITÀ SU STRUTTURE ORGANIZZATIVE, SPAZI E STRUMENTAZIONI.....	18
PLANIMETRIE.....	19



PREMESSA

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza e la promozione della cultura della prevenzione rappresentano obiettivi fondamentali dell'Università di Verona.

L'Ateneo ritiene che, in tutti i propri ambienti di studio, ricerca e servizi, si debba promuovere una prevenzione dai rischi globale, organizzata, programmata, informata e partecipata e a tutela della sicurezza di tutti.

A fronte del ruolo strategico in tal senso rivestito dal Rettore, la conseguente organizzazione deve vedere coinvolti in maniera diretta tutti i soggetti che compongono l'Università nel suo complesso: dai Direttori di Dipartimento, Centro di Ricerca e Servizi e Biblioteca, ai Dirigenti di Direzione, ai responsabili di tutte le unità organizzative, ai lavoratori ed agli studenti tutti. Cambiano, per ciascuno di questi ruoli, il livello di coinvolgimento, i compiti da svolgere e le responsabilità, ma deve essere comune la condivisione di obiettivi finalizzati alla tutela della salute, nella consapevolezza che ognuno contribuisce a raggiungerli.

Il presente atto organizzativo indica, quindi, nel rispetto della normativa nazionale, dello Statuto e dei regolamenti d'Ateneo, le modalità con cui vengono individuate, all'interno della struttura organizzativa, i ruoli, le responsabilità ed i processi per la prevenzione dai rischi e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, così come definiti dal **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**, nel tempo vigente.

Le responsabilità e la relativa autorità in materia di sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sono definite in coerenza con lo schema organizzativo e funzionale adottato nel tempo dall'Università. Nella definizione dei **compiti organizzativi e operativi** propri del **Rettore**, dei **Dirigenti**, dei **Preposti** e dei **Lavoratori** (come indicato *infra*), vengono perciò esplicitati anche quelli relativi alle **attività di sicurezza** di loro competenza, nonché le **responsabilità** connesse ed i relativi **obblighi**.



Le eventuali violazioni comportano **sanzioni amministrative** e **penali** da parte delle autorità competenti.

Gli organi di vigilanza, con poteri di polizia giudiziaria, sono in particolare il Servizio Prevenzione Igiene Salute Ambienti di Lavoro (SPISAL) e i Vigili del Fuoco.

Vengono, quindi, documentate e rese note all'intera Comunità Accademica **le funzioni ed i compiti di Rettore, Dirigenti, Preposti e Lavoratori.**

L'Ateneo, per il perseguimento dei richiamati obiettivi, è supportato dalle strutture e dalle figure della sicurezza, istituite ai sensi delle disposizioni di legge vigenti: il **Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi**, il **Servizio di Sorveglianza Sanitaria**, il **Servizio di Radioprotezione**, il **Medico Competente**, i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**.

L'Ateneo è orientato ad implementare un appropriato **Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)**, come previsto dal Testo Unico: il SGS è costituito dall'insieme dei soggetti e unità organizzative le cui attribuzioni e competenze sono interamente o in parte connesse con la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda gli strumenti necessari ai fini della gestione della prevenzione dai rischi e del miglioramento delle condizioni di lavoro, l'Ateneo ha posto in essere importanti azioni permanenti:

- ✓ il monitoraggio e la mappatura dei rischi negli ambienti di lavoro, attraverso l'identificazione e la valutazione dei bisogni di sicurezza e di salute, il riconoscimento e la classificazione delle criticità, l'analisi delle loro conseguenze su sicurezza e salute, l'individuazione e definizione partecipata delle azioni correttive e degli interventi di prevenzione da attuare;
- ✓ la sorveglianza sanitaria ed epidemiologica di studenti e lavoratori esposti a rischio, attraverso visite mediche periodiche e accertamenti sanitari obbligatori, nonché mettendo in atto interventi di medicina preventiva;
- ✓ l'informazione e la formazione di tutti i soggetti interessati, attraverso puntuali iniziative rivolte a tutte le categorie: Direttori di Dipartimento e Centro di Ricerca e



Servizio, Dirigenti di Direzione, Direttori di Biblioteca, Docenti, Ricercatori, Studenti e Collaboratori Tecnico-amministrativi; in proposito si sottolinea come gli interventi rivolti ai responsabili di struttura, nonché quelli indirizzati alla generalità di studenti e lavoratori saranno realizzati a partire dal prossimo mese di **gennaio 2013**;

- ✓ il coinvolgimento, la partecipazione e la consultazione sistematica dei lavoratori e dei loro rappresentanti (RLS), nei modi e con le finalità già previsti dal Testo Unico, ma anche favorendo continue occasioni di coinvolgimento e interazione tra diverse professionalità all'interno di gruppi di lavoro appositamente creati, su temi specifici che abbiano attinenza con i temi della sicurezza.

L'Università, inoltre, intende mettere in atto attività volte al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare attenzione:

- ✓ alla promozione del benessere organizzativo e delle pari opportunità, anche con riferimento alle diverse abilità ed alla presenza di studenti stranieri;
- ✓ al contenimento del fenomeno infortunistico, attraverso la raccolta sistematica di informazioni su infortuni / incidenti / comportamenti pericolosi, con conseguente analisi e definizione delle azioni correttive volte alla loro riduzione / eliminazione.

Il presente atto organizzativo, quindi, individua le linee guida volte a dirimere le possibili controversie su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché a riordinare le precedenti disposizioni assunte in materia da questa Amministrazione, nell'ottica dei principi sopra enunciati.



DEFINIZIONI, RUOLI, AMBITI E ATTIVITÀ

Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente atto organizzativo ed in coerenza con il Testo Unico e con i regolamenti d'Ateneo nel tempo vigenti, si condividono le seguenti definizioni di base su attori e ambiti di tutela della salute e della sicurezza in Ateneo:

RETTORE

Il **Rettore** è il soggetto titolare dei rapporti di lavoro ed ha la responsabilità dell'organizzazione nel suo complesso, esercita i poteri decisionali e di spesa, nel rispetto delle deliberazioni di Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione, definisce gli obiettivi ed impartisce le direttive generali in materia di salute e sicurezza.

Il Rettore, per la realizzazione degli obiettivi definiti, è coadiuvato dal Direttore Generale, dai Direttori di Dipartimento e Centro di Ricerca e Servizi, dai Dirigenti Responsabili di Direzione e dai Direttori di Biblioteca (individuati quali <Dirigenti> ai sensi del Testo Unico).

Si riportano i principali **doveri** del Rettore:

- ✓ la valutazione di tutti i rischi lavorativi esistenti con la conseguente elaborazione di un apposito documento di valutazione dei rischi;
- ✓ la designazione dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, Sorveglianza Sanitaria, Radioprotezione, nonché del Medico Competente;
- ✓ la nomina delle Squadre di Emergenza;
- ✓ l'indizione, con cadenza almeno annuale, di apposita riunione periodica di approfondimento delle principali criticità rilevate;
- ✓ la garanzia che i luoghi di studio, ricerca e lavoro siano conformi alle prescrizioni di legge, provvedendo al loro adeguamento ove necessario;
- ✓ la garanzia che ciascun lavoratore riceva informazione e formazione sufficienti ed adeguate in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni, in occasione dell'assunzione, del trasferimento, cambiamento di mansioni, introduzione di nuove attrezzature di



lavoro, di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi, nonché in relazione all'evoluzione dei rischi.

DIRIGENTI

I **Dirigenti**, in ragione della natura dell'incarico istituzionale loro conferito ed in attuazione delle direttive del Rettore, organizzano le attività e vigilano su di esse, rivestendo, per quanto riguarda le misure di tutela della salute di studenti e lavoratori, funzioni proprie con responsabilità diverse ed articolate, a seconda dei diversi ruoli.

Sono identificati come **Dirigenti ai sensi delle disposizioni su salute e sicurezza**:

- il **Direttore Generale**,
- i **Direttori di Dipartimento e Centro di Ricerca e Servizi**,
- i **Dirigenti Responsabili di Direzione**,
- i **Direttori di Biblioteca**.

Si riportano i principali **doveri** dei Dirigenti:

- ✓ conformare la propria attività agli indirizzi in materia di salute e sicurezza adottati dai competenti Organi d'Ateneo;
- ✓ collaborare ai fini dell'elaborazione e aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi;
- ✓ garantire l'applicazione di tutte le misure generali e specifiche di tutela per la protezione della salute e della sicurezza ai sensi delle vigenti disposizioni;
- ✓ fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione le informazioni in merito alla natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, la descrizione delle apparecchiature, dei dispositivi medici e dei processi produttivi, le eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza, ove presenti;
- ✓ adottare le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico, ove presenti, in base alle mansioni svolte;



- ✓ verificare l'osservanza da parte dei singoli studenti e lavoratori delle disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale, ove previsto in base alle mansioni svolte;
- ✓ assegnare ai lavoratori mansioni compatibili con l'idoneità certificata dal Medico Competente, con particolare riferimento alla tutela della gravidanza;
- ✓ adottare le misure e le disposizioni necessarie al controllo delle situazioni di emergenza, affinché studenti e lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, vietando la ripresa delle attività finché persiste il pericolo;
- ✓ comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente i nominativi e le mansioni dei nuovi dipendenti e di altri soggetti che, a qualunque titolo, iniziano ad operare nelle strutture dirette;
- ✓ utilizzare gli spazi sotto propria diretta responsabilità in conformità alla loro destinazione d'uso, anche con riferimento alle capienze massime dei locali;
- ✓ mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute, nonché, qualora le attrezzature richiedano conoscenze particolari in relazione a rischi specifici, assicurare che l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai soli lavoratori incaricati;
- ✓ evidenziare e segnalare, qualora non possano provvedervi direttamente, eventuali mancanze o necessità di adeguamento dell'ambiente di lavoro;
- ✓ assumere provvedimenti appropriati per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o danneggiare l'ambiente;
- ✓ provvedere alla fornitura, manutenzione e pulizia dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- ✓ adottare le misure organizzative necessarie per evitare o almeno limitare l'insorgenza di rischi specifici (ad es. danni da trasporto materiali, uso di videoterminale, radiazioni ionizzanti, utilizzo di sostanze pericolose, etc.);
- ✓ attivarsi e coordinarsi con le altre componenti del Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Ateneo per una corretta e unitaria attuazione delle singole mansioni assegnate;
- ✓ vigilare sull'operato dei Preposti operanti su spazi e processi di propria responsabilità, collaborando con gli stessi affinché siano osservate e fatte osservare le misure di prevenzione e protezione previste.



PREPOSTI

I **Preposti**, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico loro conferito, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllando la correttezza dei comportamenti di studenti e lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Sovrintendono ad un settore, reparto, servizio, etc., con funzioni di immediata supervisione delle attività ivi svolte e di diretto controllo sulle modalità esecutive, coordinando conseguentemente uno o più studenti e/o lavoratori.

Possono essere nominati in qualità di Preposti: il **personale Docente e Ricercatore**, i **Collaboratori Tecnico-amministrativi** e gli **Studenti** ove individuati univocamente quali referenti per l'organizzazione e gestione di attività, lavoratori e spazi definiti.

L'individuazione e la designazione dei Preposti è **compito dei singoli Dirigenti**.

Particolare figura di Preposto, inoltre, è il Preposto che, nell'ambito di strutture particolarmente complesse ai fini della sicurezza – come nel caso dei laboratori di ricerca - assume la funzione di **Referente per la Sicurezza**. Tale responsabilità, in realtà, è insita nel ruolo di Dirigente; ciò nonostante, il Dirigente, pur mantenendo le responsabilità e gli obblighi connessi al suo ruolo, in quanto non delegabili, può incaricare un proprio collaboratore, docente o tecnico-amministrativo, di occuparsi operativamente degli aspetti di gestione organizzativa della sicurezza, come: coordinare il lavoro degli altri Preposti, raccogliere segnalazioni, rapportarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione, etc.

Costituiscono casi peculiari di Preposti, che non necessitano di un incarico formalizzato, in quanto le responsabilità di preposto sono proprie del ruolo istituzionale rivestito:



- ❑ i **Docenti** dell'Ateneo, sia **strutturati** che **non strutturati**, limitatamente alle attività, ai lavoratori ed agli studenti, ed agli spazi organizzati e gestiti nell'ambito delle proprie responsabilità istituzionali, con particolare riferimento alla **gestione delle aule di docenza e dei laboratori didattici o scientifici** per i periodi in cui sono loro demandati;

- ❑ i **Dipendenti tecnico-amministrativi incaricati dei servizi di Prima Accoglienza e Portineria**, limitatamente alle attività, ai lavoratori ed agli studenti supportati ed agli spazi comuni controllati nell'ambito delle proprie responsabilità professionali, con particolare riferimento alla **gestione di aule, corridoi, servizi, etc. per i periodi in cui sono loro demandati in base ai turni lavorativi loro assegnati**.

Si riportano i principali **doveri** dei Preposti:

- ✓ attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi imprevisti che si possono verificare, dandone immediata ed esauriente informazione al proprio Dirigente e al Servizio di Prevenzione e Protezione, segnalando l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle misure di prevenzione;
- ✓ vigilare sulla corretta osservanza degli obblighi di prevenzione, sull'effettiva applicazione delle misure di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, ove previsti dalle mansioni svolte;
- ✓ vigilare sulla corretta esecuzione delle attività secondo le modalità previste nelle procedure specifiche esistenti e, in caso di assenza di queste, con diligenza e attenzione;
- ✓ fornire indicazioni e suggerimenti in merito ai sistemi e alle misure di sicurezza nonché ai Dispositivi di Protezione Individuale adottati o adottabili, ove previsti dalle mansioni svolte;
- ✓ collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con le altre figure universitarie di riferimento alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;
- ✓ provvedere a informazione, formazione e addestramento di studenti e lavoratori gestiti in ordine alle procedure di lavoro, al corretto impiego delle attrezzature e delle sostanze, alle misure di prevenzione e all'utilizzo dei dispositivi di protezione



individuale, ove previsti dalle mansioni svolte, e controllando il corretto utilizzo di eventuali sostanze pericolose, ove utilizzate;

- ✓ assicurare che le vie di circolazione e di evacuazione siano sempre agibili ed attuare le prescrizioni antincendio e di evacuazione relative al settore di propria competenza;
- ✓ controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate e segnalare tempestivamente al Dirigente eventuali malfunzionamenti.

ADDETTI SQUADRE EMERGENZA

Gli Addetti delle Squadre di Emergenza sono i lavoratori designati per l'attuazione delle **misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso**, nelle diverse sedi dell'Ateneo, in modo da garantire un tempestivo intervento in caso di necessità.

L'individuazione e designazione degli Addetti delle Squadre di Emergenza, **con atto unilaterale non soggetto ad accettazione da parte dell'incaricato**, è demandata al Rettore.

Il personale individuato per far parte delle Squadre è tenuto a partecipare ai corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dall'Amministrazione e ad attuare le misure di tutela previste a loro carico.

A loro è affidata la cassetta del primo soccorso che devono tenere sempre in efficienza reintegrando il materiale usato o scaduto secondo le indicazioni del Dirigente della struttura, cui devono far riferimento, anche per comunicare gli interventi eseguiti.

LAVORATORI

Ai sensi della normativa vigente, il **Lavoratore** è la *“persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione”*.



Rientrano quindi in questa definizione anche gli **Studenti**, di ogni livello formativo.

Il vigente Testo Unico rafforza, rispetto alle normative precedenti, l'assunzione di responsabilità da parte del Lavoratore, affermando che *“ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”*.

Tutti i Lavoratori operanti presso l'Ateneo, sono tenuti a prendersi cura della salute e sicurezza propria e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, della salvaguardia dell'ambiente ed in particolare al rispetto degli obblighi previsti da normativa, regolamenti vigenti e dalle disposizioni di Rettore, Dirigenti e Preposti di riferimento.

Anche per i Lavoratori, l'accertamento di eventuali violazioni agli obblighi previsti, può comportare l'applicazione delle sanzioni, penali ed amministrative, previste dalle vigenti disposizioni di legge, ad opera degli organi giudiziari e di vigilanza.

Si riportano i principali **doveri** dei Lavoratori:

- ✓ contribuire, insieme a Rettore, Dirigenti e Preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ osservare le disposizioni e le istruzioni impartite da Rettore, Dirigenti e Preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- ✓ utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, compresi i dispositivi di protezione, ove previsti dalle mansioni;
- ✓ segnalare immediatamente al Dirigente o al Preposto di riferimento le deficienze delle attrezzature e dei dispositivi di protezione, ove previsti dalle mansioni, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** opera in posizione di staff rispetto al Rettore e costituisce l'organo tecnico per l'attuazione dei compiti assegnatigli nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro.

In particolare, al **Servizio di Prevenzione e Protezione** compete:

- ✓ l'individuazione dei fattori di rischio e la loro valutazione;
- ✓ l'individuazione delle misure e delle procedure di sicurezza;
- ✓ la realizzazione, in collaborazione con gli altri componenti del Sistema di Gestione della Sicurezza dell'ateneo, delle azioni e dei programmi di informazione e di formazione;
- ✓ la predisposizione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- ✓ la formulazione di pareri tecnici e di esegesi normativa e l'assicurazione di un'uniforme applicazione ed interpretazione delle norme e disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi.

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

Il **Servizio di Sorveglianza Sanitaria** espleta funzioni di presidio ai sensi del Testo Unico, con particolare riferimento a:

- ✓ consulenza specialistica per la valutazione di problematiche di particolare rilevanza epidemiologica attinenti alla salute dei lavoratori;
- ✓ consulenza specialistica nella identificazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ✓ consulenze specialistiche di secondo livello richieste dal Medico Competente e dal Medico Autorizzato per singoli casi clinici;
- ✓ monitoraggio ambientale e/o biologico di inquinanti e relativa interpretazione dei dati.



MEDICO COMPETENTE

Al fine di garantire ed organizzare le attività di sorveglianza sanitaria, il Rettore nomina uno o più Medici Competenti, i cui principali compiti sono:

- ✓ programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati ed effettuare gli accertamenti sanitari di competenza, nei casi e secondo le modalità previste dal Testo Unico;
- ✓ istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, la cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- ✓ esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica, nei casi e secondo le modalità previste dal Testo Unico;
- ✓ fornire informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti;
- ✓ rilasciare copia della documentazione sanitaria ai lavoratori che ne facciano richiesta;
- ✓ curare la tenuta e l'aggiornamento periodico dei registri di esposizione a specifici fattori di rischio nei casi e secondo le modalità previste dalla legge.

SERVIZIO DI RADIOPROTEZIONE

Al **Servizio di Radioprotezione** sono demandate le mansioni operative della Sorveglianza Fisica in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, conformemente alle disposizioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento a:

- ✓ consulenza specialistica per installazione / disinstallazione di apparecchiature fonte di radiazioni ed il supporto all'espletamento dei connessi adempimenti autorizzativi;
- ✓ consulenza specialistica nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare negli ambienti dove si fa uso di fonti radiogene e per le persone che vi accedono;
- ✓ gestione delle problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti radioattivi;



- ✓ monitoraggio ambientale e/o biologico di radioisotopi e relativa interpretazione dei dati.

Fanno parte del Servizio l'**Esperto Qualificato** ed il **Medico Autorizzato**.

L'**Esperto Qualificato**, nominato dal Rettore, assicura la Sorveglianza Fisica per le attività disciplinate dal D. Lgs. 230/95 e ss.

Al **Medico autorizzato**, nominato dal Rettore, sono demandati i compiti previsti dal D. Lgs. 230/95 e ss., in materia di Sorveglianza Medica dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) competono in particolare, le seguenti funzioni:

- ✓ raccogliere ed elaborare da studenti e lavoratori le istanze su problemi concernenti la salute e la sicurezza, allertando le competenti strutture del SGS ed i Dirigenti interessati;
- ✓ promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica di studenti e lavoratori;
- ✓ formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- ✓ formulare pareri in merito alla designazione del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, nonché alle attività di prevenzione incendi, primo soccorso ed evacuazione dei luoghi di lavoro;
- ✓ valutare le informazioni e la documentazione riguardo le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;



FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il Rettore provvede affinché ciascun lavoratore (studente, docente, ricercatore e collaboratore) riceva una adeguata informazione:

- a. sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale;
- b. sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c. sui nominativi dei lavoratori addetti alle Squadre Emergenza;
- d. sui nominativi del Responsabile e degli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, dell'Esperto Qualificato e del Medico Autorizzato;
- e. sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni interne in materia;
- f. sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- g. sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEI LORO RAPPRESENTANTI

Il Rettore assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

- a. concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;



- b. rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del comparto universitario.

Il Rettore assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni interne in materia.

La formazione / informazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- a. della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio del rapporto con l'Ateneo – immatricolazione nel caso degli studenti;
- b. del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c. dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (Addetti Squadre Emergenza) devono ricevere una specifica formazione ed un aggiornamento periodico.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercitano la propria rappresentanza, tale da assicurare loro adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.



FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

I Dirigenti ricevono un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a. giuridico-normativo;
- b. gestione ed organizzazione della sicurezza;
- c. individuazione e valutazione dei rischi;
- d. comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

FORMAZIONE DEI PREPOSTI

I Preposti devono ricevere una formazione ed un aggiornamento periodico supplementare rispetto alla generalità di lavoratori e studenti, aventi ad oggetto:

- a. principali soggetti del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS): compiti, obblighi, responsabilità;
- b. relazioni tra i soggetti interni ed esterni del SGS;
- c. definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- d. incidenti e infortuni mancati;
- e. tecniche di comunicazione e sensibilizzazione di lavoratori e studenti;
- f. valutazione dei rischi, con particolare riferimento al contesto nel quale il preposto opera;
- g. individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- h. modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte di lavoratori e studenti delle disposizioni normative, nazionali e d'Ateneo, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.



RESPONSABILITÀ SU STRUTTURE ORGANIZZATIVE, SPAZI E STRUMENTAZIONI

Ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (studenti, docenti, ricercatori e collaboratori) e dell'esercizio delle responsabilità precedentemente annoverate e descritte, ciascun Dirigente ai sensi della sicurezza, come sopra identificato, sarà tenuto al controllo su tutti gli spazi, impianti e strumentazioni correlati alla struttura organizzativa presieduta, secondo quanto previsto sia dal Modello di Organizzazione e Gestione, che dal Documento di Valutazione dei Rischi, come precedentemente descritti, e tenendo conto del loro periodico aggiornamento; in particolare:

- **i Direttori di Dipartimento, di Centro Autonomo di Ricerca o Servizi ed i Direttori delle Biblioteche Universitarie** sono responsabili di tutti gli spazi (e del corretto utilizzo di impianti e strumentazione ivi contenuti):
 - che delimitano il Centro di Responsabilità Amministrativa presieduto;
 - attigui agli spazi che delimitano il Centro di Responsabilità Amministrativa presieduto o comunque riconducibili all'attività istituzionale (Ricerca, Didattica o Servizi) dell'unità organizzativa, quali laboratori ed aule, comprensivamente degli spazi comuni, quali scale, corridoi, servizi igienici;
 - per quanto concerne gli spazi comuni, si precisa che la relativa responsabilità, comunque limitata all'organizzazione e gestione della sicurezza – non di impianti ed attrezzature ivi collocati – è da considerarsi come **Responsabilità Condivisa** tra i Direttori coinvolti.

- **il Direttore Generale, i Dirigenti e i Responsabili delle Strutture in Staff a Rettore e Direttore Generale**, sono responsabili di tutti gli spazi (e del corretto utilizzo della strumentazione ivi contenuta):
 - che delimitano la Struttura Organizzativa presieduta;



- il **Direttore Generale** ed il **Dirigente Responsabile della Direzione Tecnica**, sono responsabili
 - di tutti gli spazi comuni quali scale, corridoi, servizi igienici, ove non diversamente attribuiti;
 - nonché dell'idoneità ai sensi della vigente normativa e del corretto stato di conservazione e manutenzione di impianti e strumentazioni di proprietà dell'Ateneo.

PLANIMETRIE

Tutte le relative **planimetrie**, a mappare la totalità degli spazi universitari, propri e comuni, saranno a breve **disponibili on line**, su apposita pagina del sito internet istituzionale gestita dalla competente Direzione, che avrà cura di mantenere nel tempo aggiornati i singoli prospetti pubblicati, registrando le modifiche intercorse; della pubblicazione sarà inoltrata apposita informativa a tutti i responsabili di struttura.